RALLY DELLE BORSE FINO A FINE ANNO?

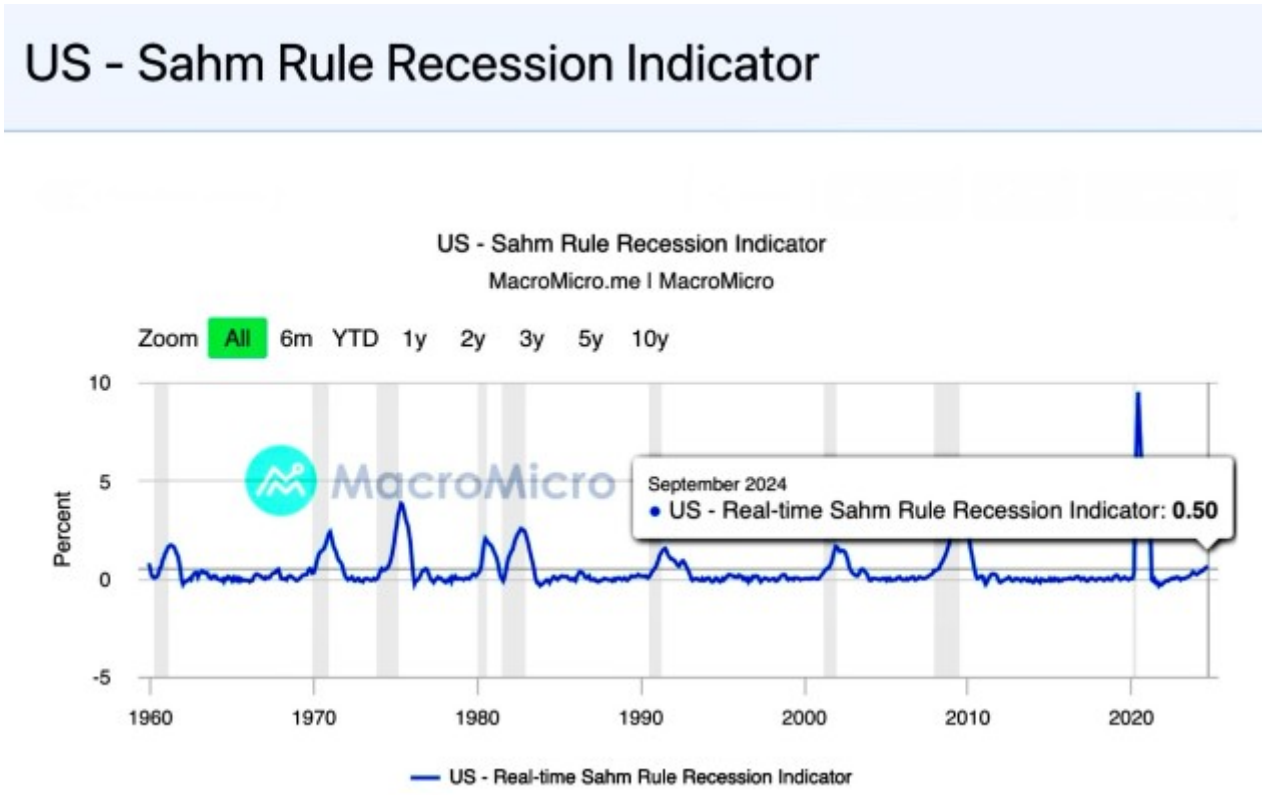


Dopo una grande stagione di rialzi di borsa, che va avanti da quasi due anni, tutti si chiedono se il rialzo dei listini possa essere arrivato al capolinea e se non siamo al momento di un'inversione di tendenza. Domanda più che legittima ma, al momento, la risposta sembra essere negativa: non ci sono le condizioni, anzi! Potrebbe essere appena iniziato un nuovo ciclo di rialzi in borsa, sempre che l'inflazione con riprenda vigore. Ma andiamo nel dettaglio a vedere perché questo scenario sarebbe possibile.

NIENTE RECESSIONE NEGLI USA

Viviamo in un momento di grande incertezza che non lascia molta visibilità sul futuro. Si deve al fatto che sino ad oggi i tassi d'interesse sono rimasti elevati ma i mercati finanziari hanno battuto molti record. Sì deve anche al fatto che, nell'ultimo quinquennio, sono successe tante, forse troppe: l'esperienza pandemica, i tanti focolai di guerra nel mondo, la corsa dirompente delle grandi multinazionali verso una nuova rivoluzione tecnologica, le numerosissime proteste popolari in Occidente, gli scivoloni incredibili che l'economia globale ha preso per poi riprendersi più che proporzionalmente e favorire una corsa delle borse come non se ne ricordava da molti anni.

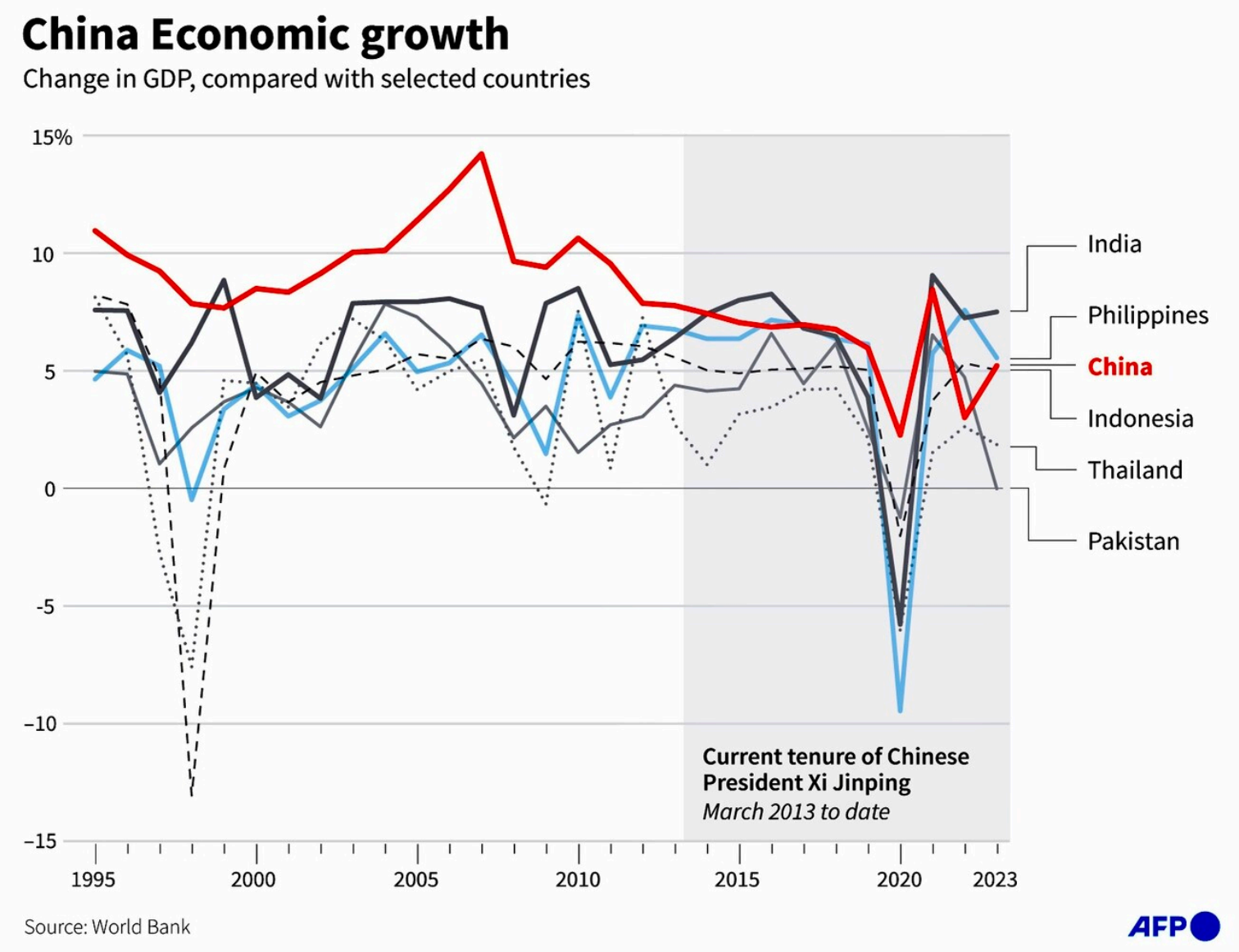
Dopo tutto ciò e dopo che oramai molte volte l'economia più importante dell'Occidente sembrava essere in procinto di entrare in recessione ma ogni volta questa ipotesi perdeva consistenza… Oggi le stime per la crescita nel 3° trimestre superano il 3% e dunque ogni scenario sembra essere possibile!



IL FAMIGERATO INDICATORE DI RECESSIONE NEGLI USA A FINE SETTEMBRE SEMBRA ESSERE TORNATO QUASI A ZERO
L'ASIA CONTINUA A CORRERE!

Ovviamente dopo la grande stagione di rialzi in borsa sono oramai molti mesi che parecchi soloni invocano crolli epocali delle borse, che invece non arriva. Anzi! Le borse toccano ogni volta nuovi record e anche l'economia globale mostra di voler crescere a un bel ritmo (oltre il 3%). Un tasso questo che sarebbe forse ancora più alto se non ci fosse il freno a mano tirato del fanalino di coda dell'economia globale: il "vecchio continente", dove i redditi personali non sono riusciti ad adeguarsi al maggior costo della vita e dunque consumi e investimenti ristagnano, mentre le guerre alle porte sono troppo vicine per lasciare tranquille le popolazioni e le aziende.

Anche l'economia cinese corre. Anzi, nonostante la narrativa del "mainstream" voglia affermare il contrario, essa corre ben più dell'America e trascina con sé quella di buona parte del continente asiatico.



Nonostante dunque lo sviluppo economico nel mondo stia facendo ottimi progressi (salvo che nell'Eurozona) per i tassi d'interesse a breve termine (quelli manovrati dalle banche centrali) è attesa una discesa, con politiche monetarie che tendono ad essere meno restrittive. Aggiungiamoci poi che molte grandi nazioni (ad esempio la Cina) preparano pacchetti di stimolo allo sviluppo economico senza precedenti e che i profitti delle imprese di quasi tutto il mondo quest'anno stanno battendo ogni record, come si può vedere qui sotto:

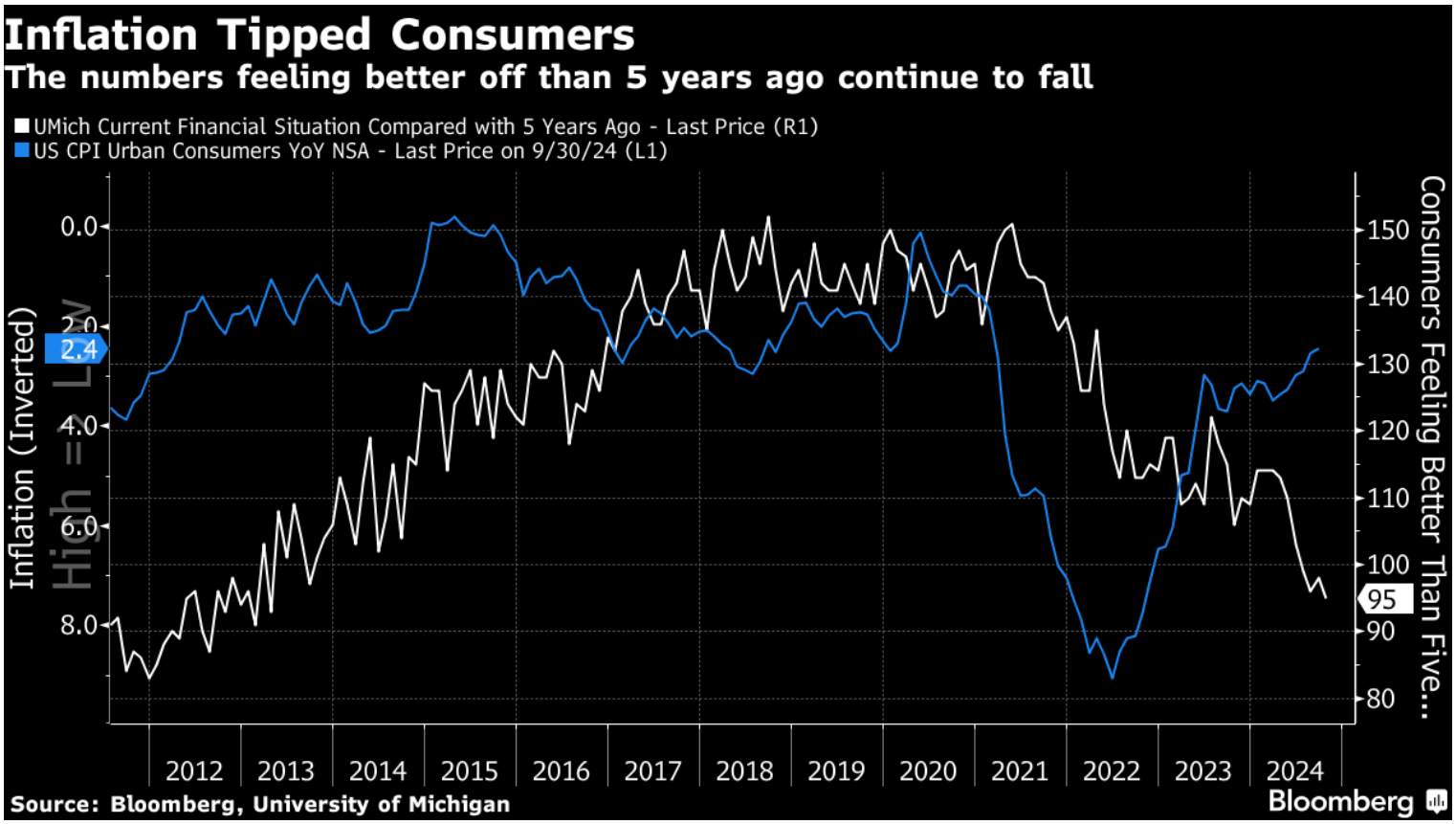


WALL STREET CONTINUERÀ A CORRERE?

Dato tutto ciò quante chances ci sono che le borse possano innestare ancora una volta un bel rally di fine anno? Apparentemente parecchie. Soltanto una brusca ripresa dell'inflazione -con lo stop che ne conseguirebbe ai tagli dei tassi già programmati- potrebbe scongiurare tale possibilità. Ma sappiamo bene che l'inflazione potrebbe risalire se i consumi personali tornassero a impennarsi (cosa al momento improbabile) o se il costo dell'energia, delle materie prime e delle derrate alimentari dovesse crescere parecchio (cosa altrettanto improbabile, nonostante guerre e carestie dovute ai sobbalzi climatici). Altrimenti i movimenti al rialzo che oggi vediamo potrebbero continuare.

Il motivo per il quale i prezzi delle "Commodities" non dovrebbero correre troppo risiede soprattutto nell'ampio divario attuale tra domanda (scarsa) e offerta (ampia) di queste ultime, che dovrebbe tendere a livellare i picchi dei prezzi che emergono ogni qualvolta un nuovo conflitto regionale esplode o si acuisce. Ma occorre non sottovalutare il rischio che il

fuoco covi sotto la cenere: l'inflazione dei prezzi nelle ultime settimane sembra essere risalita, principalmente a causa del fatto che l'economia a stelle e strisce sta "tirando" e il costo dei servizi non può che adeguarsi.



È in realtà c'è anche un altro fattore (oltre all' inflazione) che potrebbe impedire che i tassi d'interesse continuino a scendere, e questo è l'eccessiva crescita del debito pubblico che, generato dai grandi deficit di bilancio di praticamente tutti i principali governi nazionali del pianeta, BRICS, Svizzera e Germania comprese, potrebbe sollevare seri dubbi in termini di fiducia degli investitori che lo finanziano.

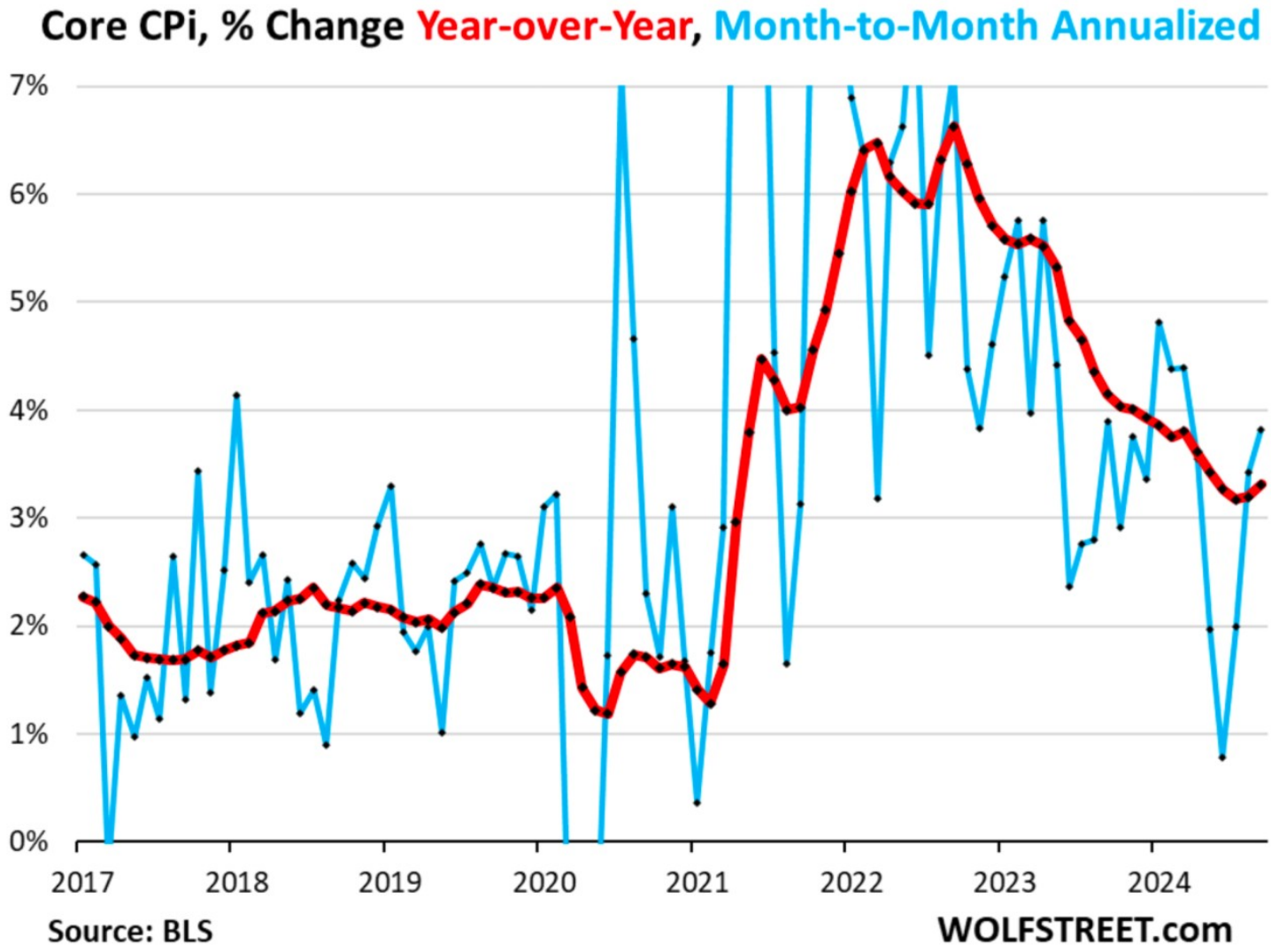
Ma il vero problema da questo punto di vista è in America, che fino a ieri ha sempre potuto contare su un afflusso netto di liquidità proveniente dal resto del mondo che si indirizza presso i mercati finanziari d'oltre oceano perché essi sono i più liquidi al mondo e perché sono patria delle più grandi compagnie multinazionali del globo terracqueo.



Oggi però tale afflusso potrebbe ridursi, perché buona parte del mondo non-occidentale vorrebbe evitare di denominare i propri commerci internazionali in dollari anche per non dover mantenere riserve in dollari americani. Dunque in America di liquidità a poco a poco potrebbe arrivarne di meno, proprio adesso che il debito pubblico USA sta esplodendo e che dunque qualcun altro ”deve“ sottoscrivere i titoli emessi dal governo federale.

LA MONETIZZAZIONE DEL DEBITO GENERA INFLAZIONE

E chi potrebbe essere questo “qualcun altro” se non la stessa banca centrale americana? Il fenomeno è già in atto da tempo e si chiama “monetizzazione del debito”. Un’operazione che però non è esente dal rischio di generare nuova inflazione. Non per niente, le ultime rilevazioni dell’inflazione americana ne riportano una ripresa, come si può vedere dal grafico qui sotto:



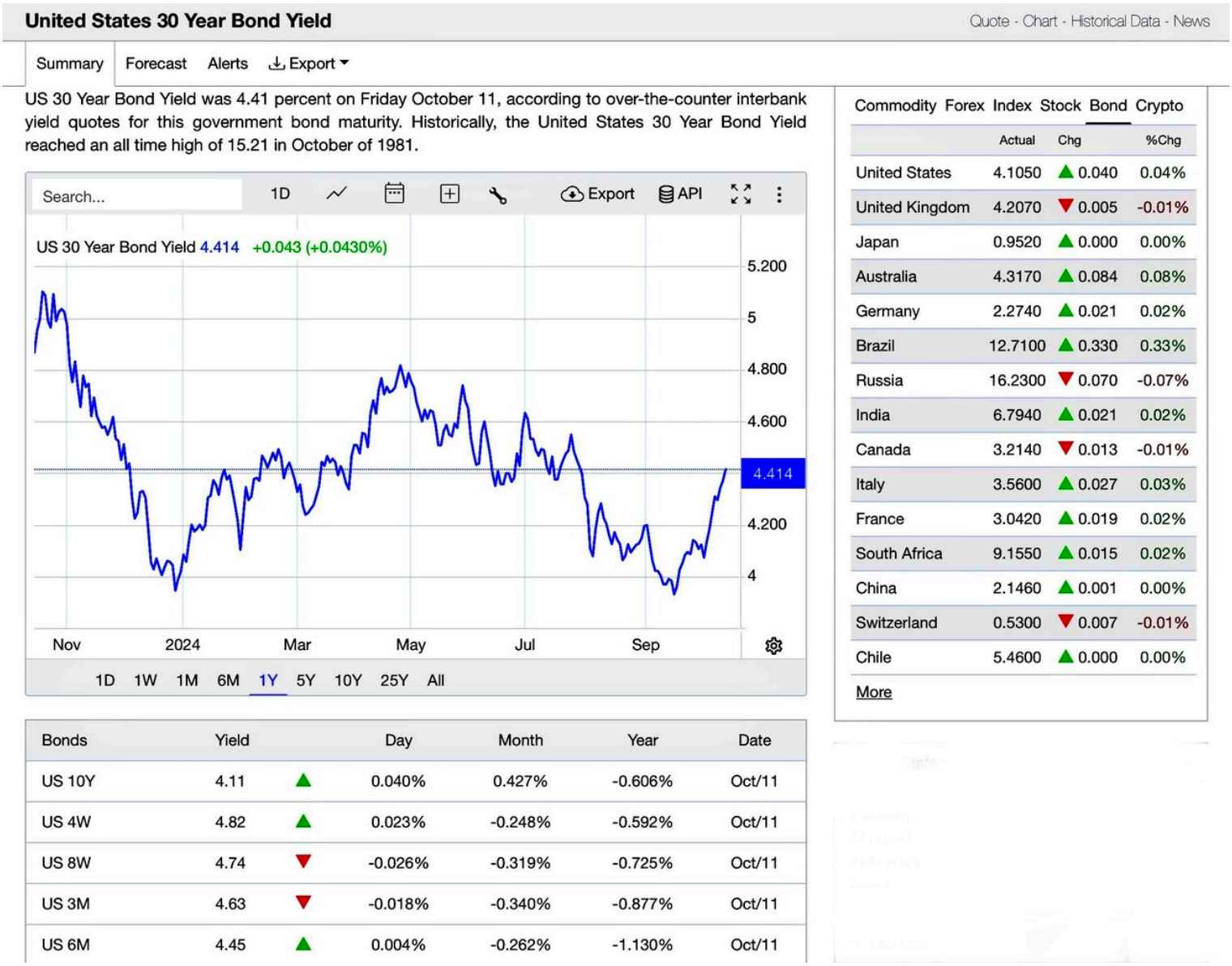
E questo avviene tuttavia mentre la Federal Reserve ha iniziato ad abbassare i tassi di rifinanziamento delle banche. Quanto durerà la sua retorica se l'indice dei prezzi continuasse a correre? L'analisi grafica dell'andamento (il confronto del tasso d'inflazione CPI con la sua media mobile a 200 giorni) suggerisce che lo farà, come si può leggere dal grafico qui sotto:



Storia diversa riguarda invece i tassi a lungo termine, che sono impliciti nelle quotazioni dei titoli del Tesoro americano, che sembrano infatti tornare a crescere.

I TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE RISALGONO

Una tendenza che può tagliare le gambe al trascinamento (principalmente di ordine psicologico) che fino a ieri c'è sempre stato: quando le banche centrali muovo al ribasso i tassi d'interesse a breve termine, normalmente trascinano anche quelli a lungo termine. Questa volta però non sembra essere così, come si può vedere dal grafico qui sotto riportato:



Il problema è che le valutazioni d'azienda si basano quasi sempre sulle aspettative dei flussi di cassa futuri, attualizzati al momento zero scontandoli ad un tasso che normalmente è quello di lungo termine. Dunque se i tassi a lungo termine divergeranno dalla tendenza di quelli a breve a scendere anche le valutazioni d'azienda ne potrebbero risentire negativamente.

LA VALUTAZIONE DELLE IMPRESE "MINORI"

Si tratta però al momento di un aspetto che può riguardare quasi solo le imprese di minori dimensioni, non riscontrabile invece nei principali indici di borsa: sono proprio i listini delle borse americane infatti quelle che continuano a bruciare nuovi record, e che presumibilmente potrebbero continuare a farlo ancora per un po' . Nel grafico qui sotto un confronto allo scorso Venerdì 11 Ottobre dell'andamento dell'indice RUSSELL 2000 (le principali medie imprese americane, linea azzurra) con l'indice Standard&Poor 500 (dove pesano molto di più le cosiddette "Big Tech", linea rossa):



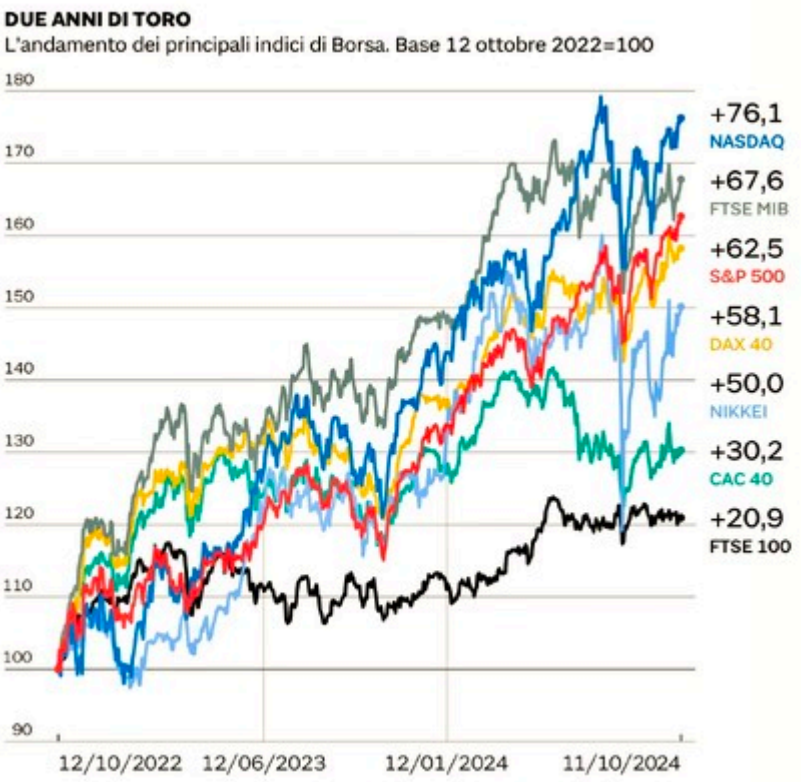
*Comparison of Russell 2000 and S&P 500 dynamics**

L'INDICE RUSSELL 2000 NON PERFORMA COME L' SP500

A proposito della corsa dei listini azionari ho letto di recente un interessante articolo sul Sole 24 Ore in cui si prendono a esempio i precedenti cicli rialzisti sulle borse americane. La tesi di questo articolo è che la durata dell'attuale corsa dei listini non è poi particolarmente lunga se paragonata alle precedenti fasi "toro" dell'ultimo secolo.

LA CORSA DEI LISTINI POTREBBE PROSEGUIRE

E viene sintetizzata benissimo non tanto nel grafico qui sotto riportato quanto nella tabella che è accanto:



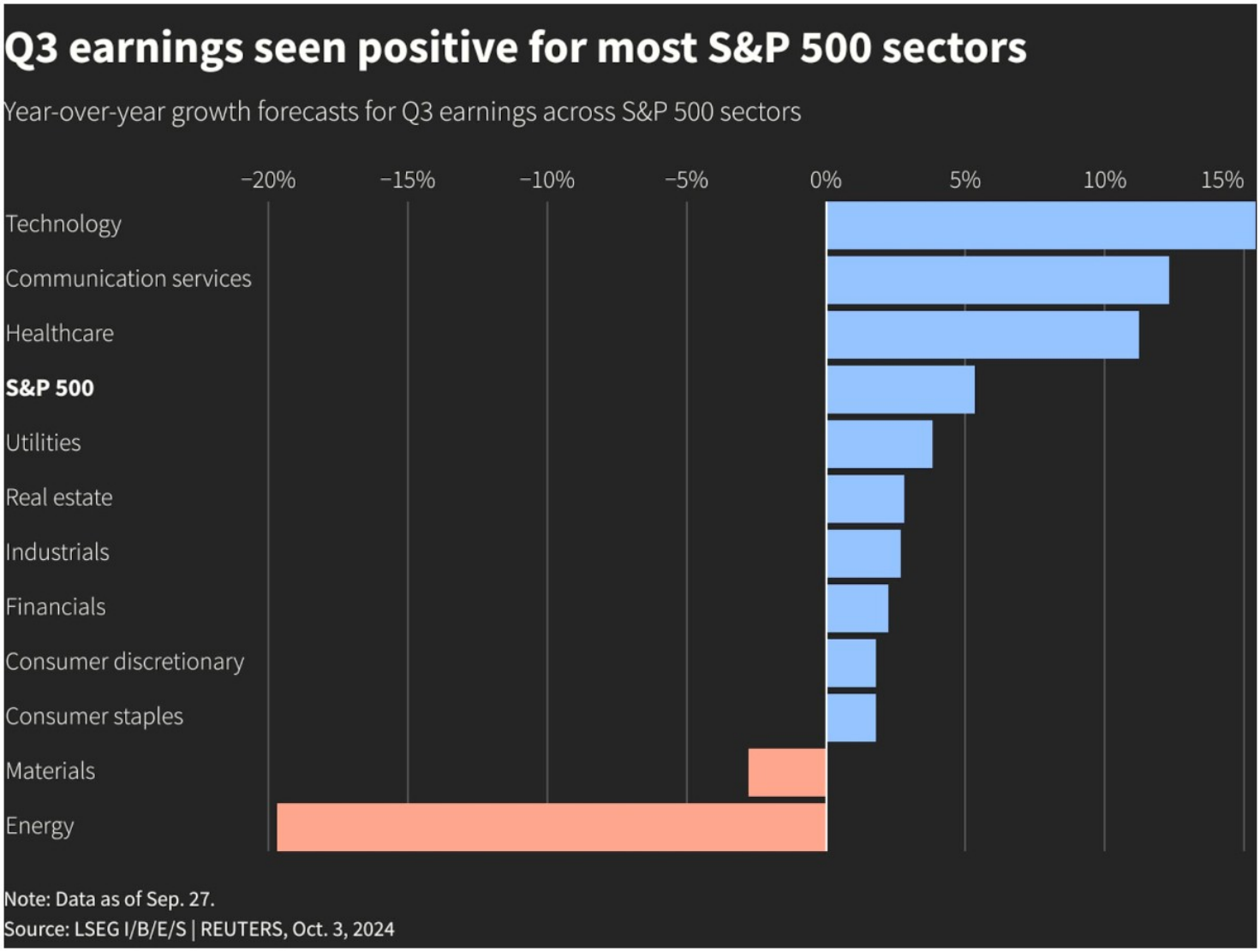
I RIALZI DEI MERCATI DAL 1929 AD OGGI
La durata in giorni e il guadagno medio

INIZIO	FINE	VARIAZIONE % (0 300 600)	GIORNI
13/11/29	10/04/30	+46,8	148
16/12/30	24/02/31	+25,8	70
02/06/31	26/06/31	+25,8	24
05/10/31	09/11/31	+30,6	35
01/06/32	07/09/32	+111,6	98
27/02/33	18/07/33	+120,6	141
19/10/33	06/02/34	+37,3	110
14/03/35	10/03/37	+131,6	727
31/03/38	09/11/38	+62,2	223
11/04/39	25/10/39	+26,8	197
10/06/40	07/11/40	+26,7	150
28/04/42	29/05/46	+157,7	1.492
19/05/47	15/06/48	+23,9	393
13/06/49	02/08/56	+267,1	2.607
22/10/57	12/12/61	+86,4	1.512
26/06/62	09/02/66	+79,8	1.324
07/10/66	29/11/68	+48,0	784
26/05/70	11/01/73	+73,5	961
03/10/74	28/11/80	+125,6	2.248
12/08/82	25/08/87	+228,8	1.839
04/12/87	24/03/00	+582,1	4.494
21/09/01	04/01/02	+21,4	105
23/07/02	09/10/07	+96,2	1.904
20/11/08	06/01/09	+24,2	47
09/03/09	19/02/20	+400,5	3.999
23/03/20	03/01/22	+114,4	651
12/10/22	11/10/24	+61,0	730

In questa tabella si può leggere che i 730 giorni di durata del ciclo rialzista oggi in corso, e soprattutto l'entità della salita delle quotazioni (+61% in poco meno di 2 anni) sono in realtà poca cosa se paragonati a molte precedenti fasi di crescita della borsa americana quali ad esempio quella del periodo 2009-2020 (+400% e quasi 4000 giorni di durata) e quella del 2020-2022 (che comprende anche il crollo di Aprile-Giugno 2020: +114% per 661 giorni di durata). Dunque i grandi rialzi degli ultimi due anni dal punto di vista statistico non stupirebbero nessuno se dovessero andare avanti ancora qualche mese. E la fine del ciclo rialzista potrebbe non essere dietro l'angolo.

I PROFITTI AZIENDALI SONO AI MASSIMI

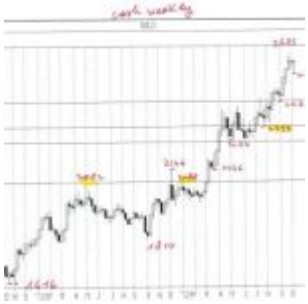
Soprattutto perché sono i profitti aziendali a correre più che mai, come si può vedere dai grafici qui sotto riportati :



E se i profitti continuano a battere le aspettative i mercati potranno non tenerne conto?

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 94 – sa 12 ott 2024
Operazioni in essere : mart 8 ott venduto 1 DIC MICRO GOLD a 2630 ora con stop loss a 2720 fut

GOLD DICEMBRE 24
Avevo scritto :
“Il 7 – 11 ott ha una certa rilevanza ciclica e provo a sfruttarla, se da lu 14 ott GOLD dovesse rompere il minimo del 7 – 11 ott. Posso anche anticipare il segnale, operando durante la settimana e non solo dopo. Voglio usare la scadenza del ciclo di tempo per **vendere in forza** e, se poi GOLD iniziasse a scendere, sono interessato a **raddoppiare la posizione** alla rottura del minimo dalla settimana 30 sett – 4 ott, che si è appena conclusa con un inside, quindi nell’incertezza.”

Devo dire che GOLD resta il mio Mercato preferito, ma rende la vita un po’ difficile.

Nella scorsa settimana, che attendevo da molto tempo per una **possibile inversione di ciclo**, GOLD, invece di salire oltre 2700 realizzando un top, con possibile segnale di vendita, è sceso – quasi esclusivamente merc 8 ott (range 50 usd) e l’inversione che attendevo quindi **sembra presentarsi come un minimo da comprare.**
Mi convincerà, eventualmente, solo se vi sarà la rottura del TOP di gio 26 settembre, che fu 2685 cash.
Già da ora abbasso lo stop loss da 2750 fut a 2720 fut, poco sopra tale TOP.
Sembra probabile, dopo la salita di gio 10 – ven 11, che GOLD resterà almeno 3 gg sopra il minimo registrato gio 10 ott (2603 CASH – 2618,8 DIC FUT) così da rendere tale minimo un pivot utilizzabile per vendite in rottura.

In tale caso inserirò il raddoppio della posizione al ribasso a 2615 stop per DIC FUT.

I lettori facilmente comprendono che, dopo una salita di 700 usd nei 6 mesi da febbraio 2024, nella finestra temporale di inversione, sarei stato più sereno nel vendere un eventuale massimo, piuttosto che comperare dopo una discesa così modesta, concentrata

in poche ore di gio 10 ott.
Osserveremo insieme se si tratta di inversione LONG, oppure di un bidone.
Ciò premesso, inserirò i seguenti ordini :
– sin dal mattino di lu 14 ott abbasserò a **2720 DIC FUT lo stop loss per il micro contratto venduto a 2630** e
– da merc 16 ott (se, come credo, il prezzo non sarà già stato rotto) aggiungerò la **vendita di un secondo DIC MICRO GOLD a 2615.**
Nel caso che questa seconda vendita venisse eseguita, contestualmente abbasserò, per entrambi i DIC MICRO GOLD, lo stop loss sopra il massimo della settimana 14 – 18 ott, che non è ancora iniziata.

SILVER DICEMBRE 24
Dopo che SILVER venerdì 4 ott ha tracciato un range giornaliero da 31,51 a 32,95 vale a dire il 4,5 % in poche ore, mart 8 ott ha fatto una discesa da 32,02 a 30,35 del future dicembre, pari a oltre il 5 %, per poi recuperare quasi tutto.
Ha centrato a 30,11 CASH il pull back che avevo evidenziato in giallo nella precedente N. 93, offrendo un possibile acquisto, che non era inserito nella Lettera.
Al momento sono personalmente interessato a **vendere intorno ai massimi di 32,90 SILVER CASH** (33,10 DIC FUTURE) ma non è una operazione idonea a questa Lettera, in quanto non vi è alcun punto di stop loss matematicamente suffragato e quindi mi trovo fuori dal profilo di rischio prestabilito.

DOW JONES INDU CASH
DOW JONES continua a "lavorare incollato" alla trend line tracciata da ott 2022 (da 28660)
Da quel tempo sono ora scadute **104 settimane**, due anni.
Per complicare la vita, DJ ha trascorso questa settimana di importante significato ciclico **rompendo di poco a 41831 il minimo della precedente e poi anche il massimo salendo oltre 1000 punti a 42889.**
Ha quindi tracciato un outside rialzista nella settimana di ipotizzata inversione ciclica.
Fra due settimane, il 21 – 25 ottobre, scadrà un altro ciclo (meno) importante di 52 settimane dal minimo di ottobre 2023 (32327 DJ CASH) che potrebbe, dopo un outside rialzista, ragionevolmente generare un massimo.
Resta valido fino alle elezioni di inizio novembre quanto avevo scritto nella N. 93 :
"Si tratta di cicli da osservare, per giudicare eventuali cambi di comportamento di questo Mercato. In realtà mi interessa solo se questo Mercato svolterà al ribasso, non avendo alcuna intenzione di comperarlo, ma, nei 60 gg che precedono le presidenziali statunitensi, l'azionario U.S.A. sale o dorme, difficilmente scende.
Comunque i cicli scadono in ottobre e li osserviamo.

L’impatto della scadenza di questi due cicli probabilmente verrà vanificato dallo stato ipnotico pre – elettorale, ma non escludo che la loro rilevanza, provata statisticamente, possa estrinsecarsi dopo l’elezione.
Osserverò quindi soprattutto i minimi che DJ segnerà nelle due settimane.”
Il fatto positivo per chi, come me, è più interessato a vendere che a comprare questo Mercato, è che il **minimo appena segnato a 41831 DJ CASH** essendo :
– caduto in una settimana di grande significato
– in forma di outside settimanale, che si imprime bene nella mente degli operatori, perché li ha sballottati con due rotture opposte;
può **diventare un livello credibile di vendita**, quando verrà rotto (se mai verrà rotto), soprattutto se prima reggerà almeno 3 settimane.
Ma ciò appare probabile, per la statistica neutra – positiva che caratterizza l’andamento dell’azionario statunitense in prossimità delle elezioni.

NASDAQ 100 CASH
Giovedì 26.9 ha chiuso il gap che restava aperto da **metà luglio intorno a 20270**, quindi diventa interessante per una eventuale vendita.
Dopo la chiusura del gap, NAS 100 ha invertito a livello giornaliero, scendendo a 19622 NAS 100 CASH, (perciò proseguo ad allegare tale grafico) per poi risalire al livello del gap, dove **insiste a battere, come se bussasse ad una porta**, senza ancora entrare.
Sono interessato a vendere NAS 100 intorno al top assoluto di 20691, circa 20800 DIC FUTURE. Non vi può essere un livello di stop loss attendibile, quindi l’operazione non è praticabile da questa Lettera.
Non ho fretta perché non dimentico la statistica positiva pre elettorale.
Segnalo tuttavia che, mentre DOW JONES e SP 500 continuano a raggiungere nuovi massimi, NAS 100 non ci riesce da inizio luglio, quando segnò 20691 CASH.
Ho quindi verificato l’andamento da luglio dei FABOLOUS 7, potendo accertare che si sono mantenuti, ma senza quella maggior forza relativa che avevano sugli altri 93 componenti di NAS 100.
Segnalo infine che i due cicli, rispettivamente di W 104 da ott 2022 e di W 52 da ott 2023, indicati sopra per DOW JONES, coincidono esattamente su NAS 100.
Allo stesso modo essi potrebbero essere, non disinnescati dal periodo elettorale, ma rinviati nel loro influsso.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE	STOP LOSS	UTILE	PERD CONV. IN EUI	CAPITALE
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1	1720				100000
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1	1660		USD 6000	EUR 6122	106122
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1	1630				106122
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1	1670		USD 4000	EUR 4020	110142
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1	1792,3	1805	USD - 1270	EUR - 1221	108921
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5	1920	1930			108921
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5	1930		USD - 500	EUR - 463	108458
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100				108458
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33850		USD 3750	EUR 3456	111914
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1960	1905			111914
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1905	CHIUDERE AL MEGLIO			111914
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1871,45		USD 1677,5	EUR 1567,75	113481
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1	34200	34500			113481
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535	EUR - 1435	112046
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165	EUR 5761	117807
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500			117807
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	33500		USD - 750	EUR - 708	117099
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	1820			117099
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1820		USD - 1000	EUR - 943	116156
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500			
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000	EUR - 2830	113326
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5	1840	CHIUDERE AL MEGLIO			
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660	EUR 7092	120418 HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5	2015	2035	USD - 1000	EUR - 918	119500
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800	33340			
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300	EUR - 2090	117410
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1	13400	CHIUDERE AL MEGLIO			117410
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3	1960	CHIUDERE AL MEGLIO			
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	14530		USD 2260	EUR 2108	119518
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45	EUR -42	119476
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO			
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	24,28		USD - 100	EUR - 92	119384
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3			
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1	23,3		USD - 2500	EUR - 2315	117069
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760	EUR 685	117754
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050	EUR 945	118699
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1	34200	CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1	35385		USD 5925	EUR 5338	124037 HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1	15400	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730	EUR 676	124713
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2	15330	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180	EUR 1092	125805
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150	EUR 2916	128721
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO			
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400	EUR 4074	132795 HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3			
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950	EUR - 3745	129050
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,8	22,3			
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 2200	EUR - 2085	126965
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33300	CHIUDERE AL MEGLIO			
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905	EUR 2753	129718
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	34050	34200	USD - 750	EUR - 711	129007
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600			
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	14600		USD - 400	EUR - 377	128630
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33400	33000			
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000	EUR - 1895	126735
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975			
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1	1975		ZERO		126735
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1	24	23,3			
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750	EUR - 1635	125100
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015			
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200	EUR - 183	124917
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2030	2015			
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 150	EUR - 138	124779
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440	38115			
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375	EUR - 3096	121683
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17350	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400	EUR - 3142	118541
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1	17750	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1	18200		USD - 900	EUR - 832	117709
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	17500	18200			
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800	EUR -2588	115121
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900			
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	17900		ZERO		115121
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200	18400	USD - 400	EUR - 370	114751
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1	2420	2450			
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1	2450		USD - 313	EUR - 290	114461
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9			
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943	EUR 865	115326
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59	70			
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 4220	EUR - 3872	111454
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59	70			
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1	69,97		USD - 3220	EUR -2954	108500
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700			
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700		USD -250	EUR - 228	108272

OPERAZIONI IN ESSERE

8.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720			

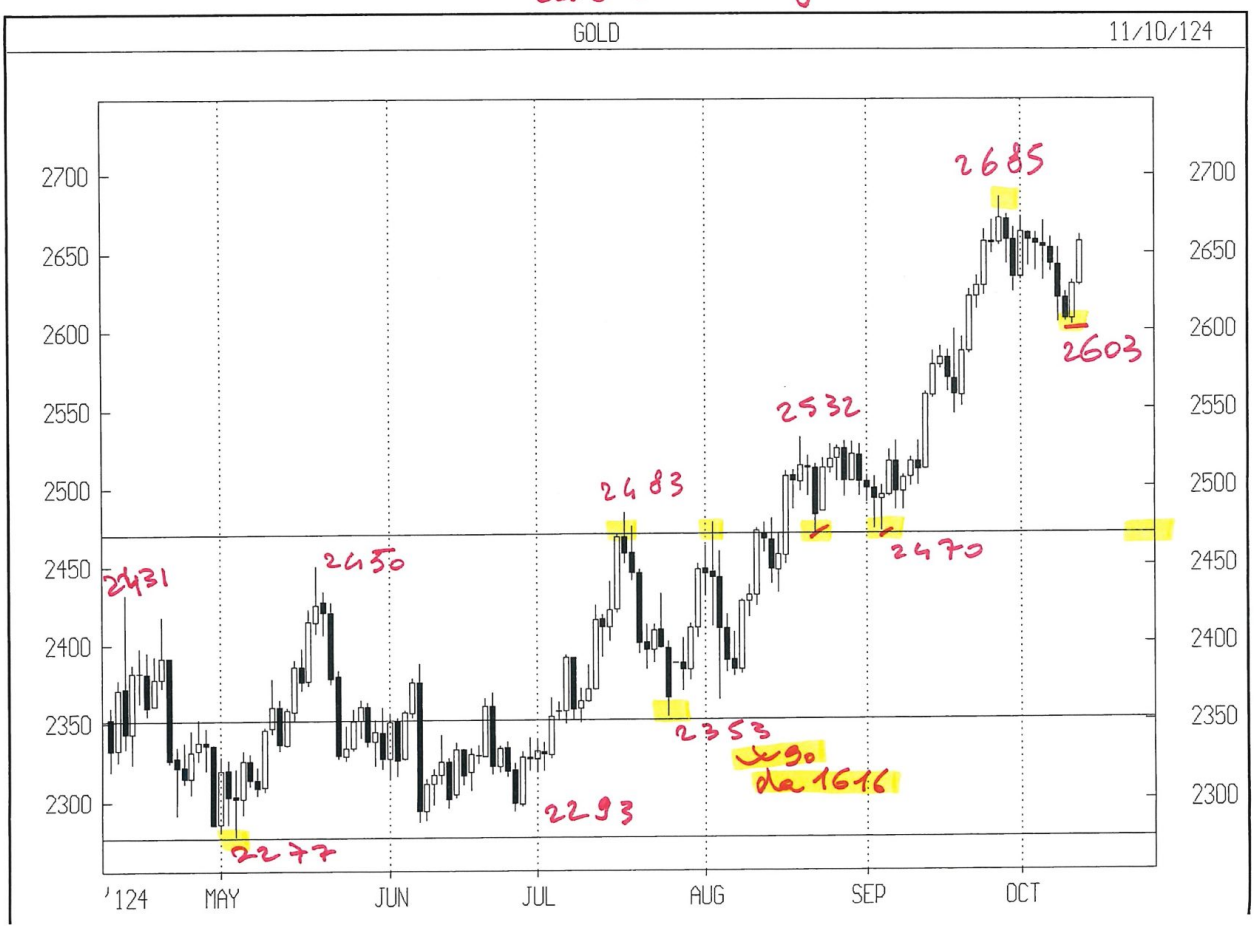
ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

14.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2615 STOP	SOPRA TOP PREC			

cash weekly

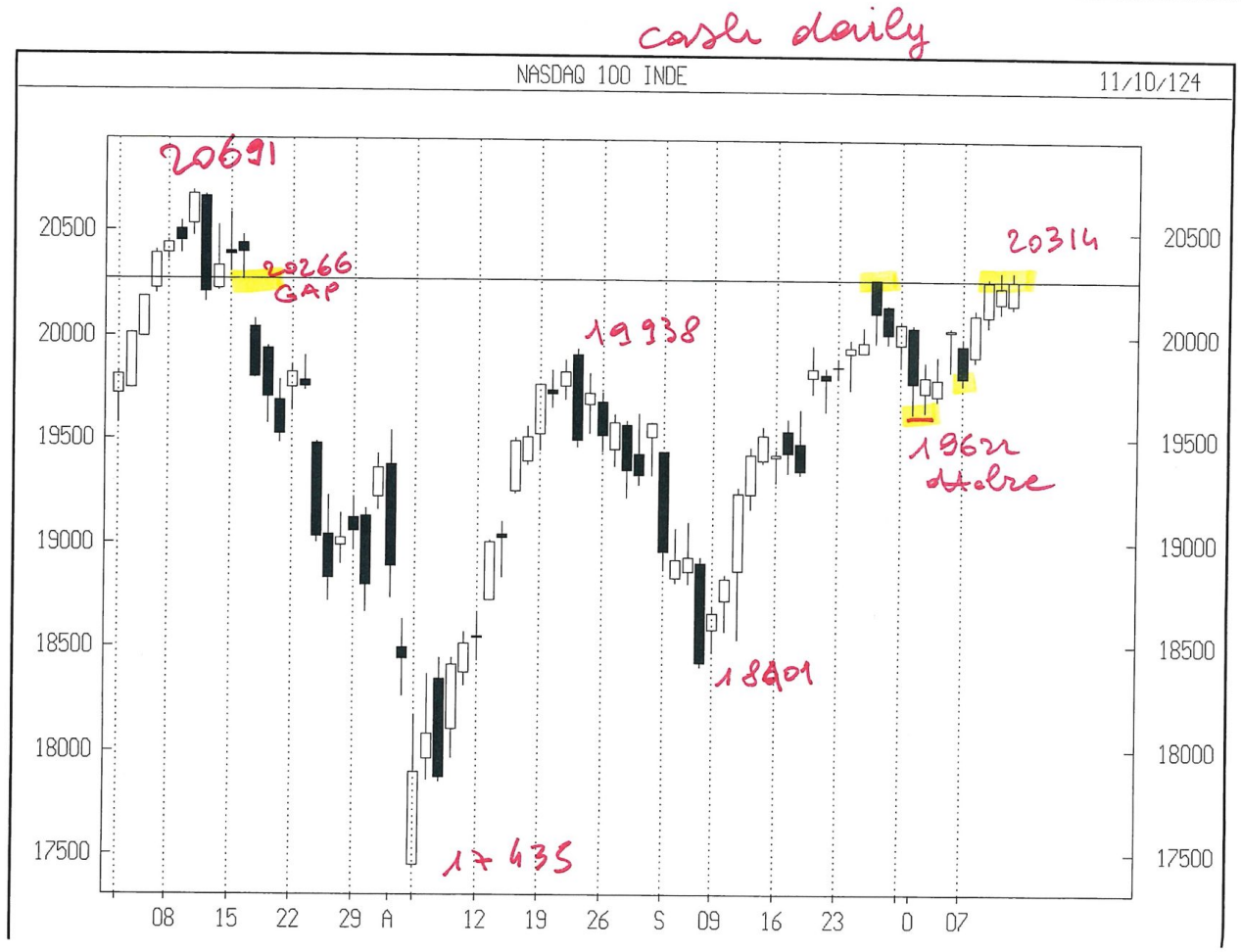

GOLD
11/10/124
2685
2603
2470
2353
2277
2146
2146
2088
2082
1810
1616
'122 N D '123F M A M J J A S O N D '124F M A M J J A S O

cash daily


GOLD
11/10/124
2700
2650
2600
2550
2500
2450
2400
2350
2300
'124
MAY
JUN
JUL
AUG
SEP
OCT
2685
2603
2532
2483
2470
2450
2431
2353
2293
2277
sup. da 1616

cash weekly


DOW JONES INDUS
11/10/124
max. TOP assoluto
con outside
rialzista
42889
39993
38499
amo
2024
32327
28660
44000
43000
42000
41000
40000
39000
38000
37000
36000
35000
34000
33000
32000
31000
30000
29000
'122 S O N D '123 M A M J J A S O N D '124 M A M J J A S O



ORA LA BCE DEVE TAGLIARE I TASSI



L'economia americana corre verso nuovi traguardi, l'economia dei paesi asiatici ancor di più, mentre quella dell'Eurozona ristagna e i governi europei non si associano a quelli delle altre zone del mondo nel

moltiplicare gli incentivi allo sviluppo economico. Non possono e la Banca Centrale Europea (BCE) non collabora . Le borse europee ovviamente riflettono questa differenza di velocità e ristagnano anch'esse. Tuttavia delle buone notizie possono essere in arrivo perché in questa situazione è probabile che la (BCE) sarà costretta a intervenire tagliando i tassi d'interesse e modificando la politica monetaria in senso espansivo. Cosa che potrebbe risultare molto utile tanto per il sostegno delle emissioni di titoli pubblici quanto per le piccole e medie imprese.

LE BORSE SONO RISALITE IN TUTTO IL MONDO MA NON IN EUROPA

Il mese di Settembre si è rivelato un mese cruciale per le borse di (quasi) tutto il mondo. Dopo un pessimo avvio sulla scia di consistenti timori di una recessione imminente negli USA, i listini azionari sono stati sospinti tanto dalla Federal Reserve Bank of America (che ha ridotto i tassi più del previsto) quanto dalla Bank of China (che ha accompagnato con l'allentamento della politica monetaria un pacchetto governativo di stimoli fiscali senza precedenti), sull'onda di un ritrovato ottimismo circa lo sviluppo economico globale e per risollevare le quotazioni del listino, depresse dopo l'esodo dei capitali anglosassoni.



I tre indici di riferimento a Wall Street, il Dow Jones Industrial Average, l'S&P 500 e il

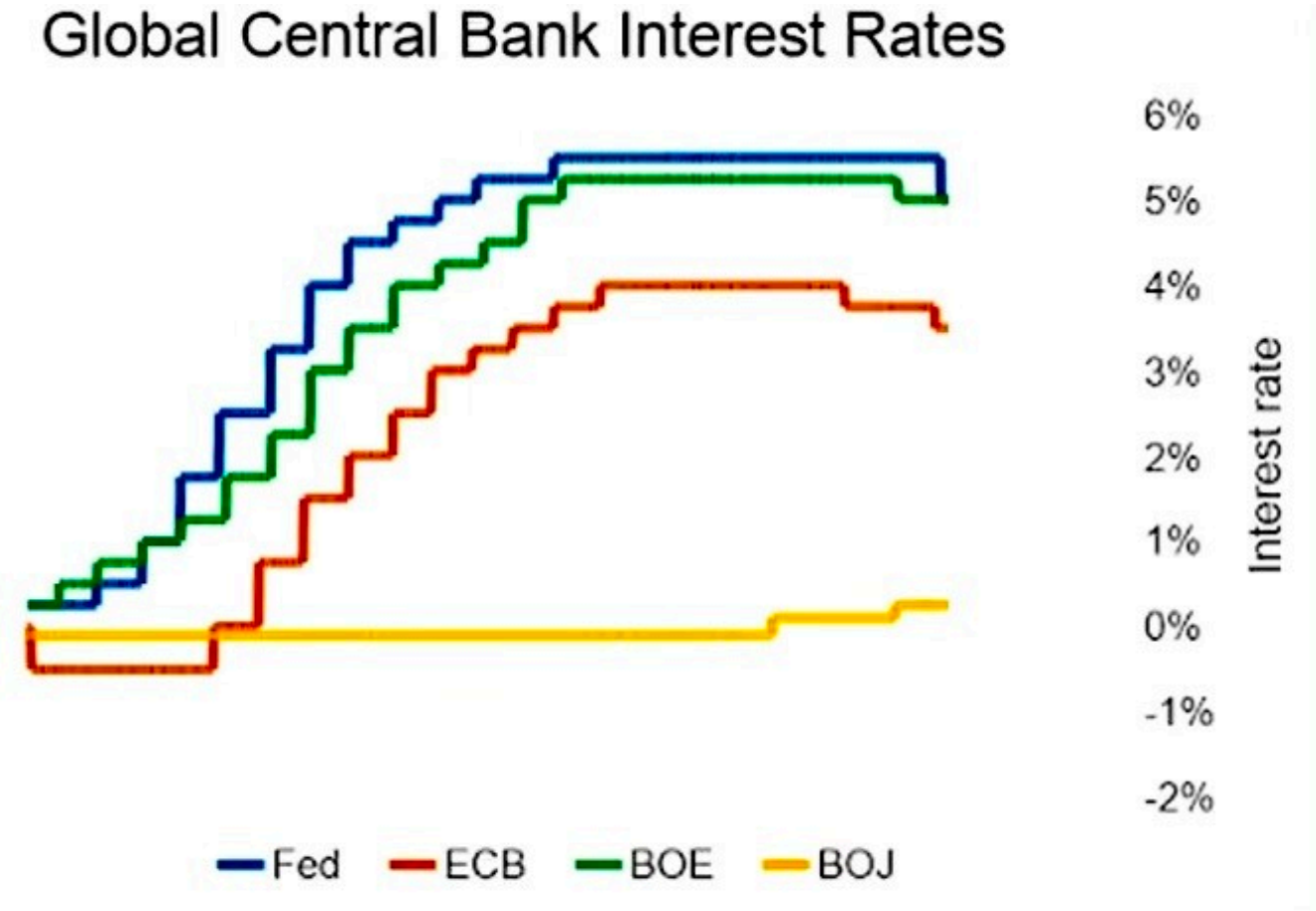
Nasdaq, sono saliti a Settembre tra l'1,9% e il 2,7% per il mese, concludendo anche il trimestre in positivo. l'S&P 500 e il Dow hanno anche raggiunto nuovi massimi. Non è un caso: l'economia statunitense cresce a un ritmo sostenuto e, di conseguenza, il mercato azionario rimane in tendenza rialzista di lungo termine. Nonostante i numerosi "soloni", le più recenti statistiche non mostrano alcun "atterraggio" dell'economia, né morbido né duro. Tanto i redditi quanto i consumi americani mostrano di continuare a crescere al ritmo medio del 3% annuo.

Come si può leggere nel grafico sopra riportato le borse di Shanghai e Shenzhen hanno goduto di un'ottima slancio dopo il lancio dei nuovi stimoli, come pure la Borsa di Tokyo, pur non essendo tornata ai massimi di luglio prima della "crisi del carro trade", dopo la,quale molto investitori occidentali hanno fatto le valigie.

Al contrario, i mercati azionari europei hanno avuto performance quasi nulle rispetto alle controparti statunitensi e asiatiche a Settembre, principalmente a causa della crisi dell'industria automobilistica tedesca, ma anche per le preoccupazioni legate ai 2 conflitti alle porte: Ucraina e Israele. Su base mensile (2-30 Settembre) il Pan-Euro Stoxx 600 è sceso dello 0,28%, il FTSE MIB dello 0,5% e il CAC 40 dello 0,14%. Mentre il DAX è salito del 2,08% . Quasi solo i titoli azionari dei beni di di lusso hanno fatto eccezione in Europa, spinti dall'ottimismo che circonda una rapida ripresa della domanda cinese.

ANCHE L'INDUSTRIA EUROPEA È RIMASTA INDIETRO

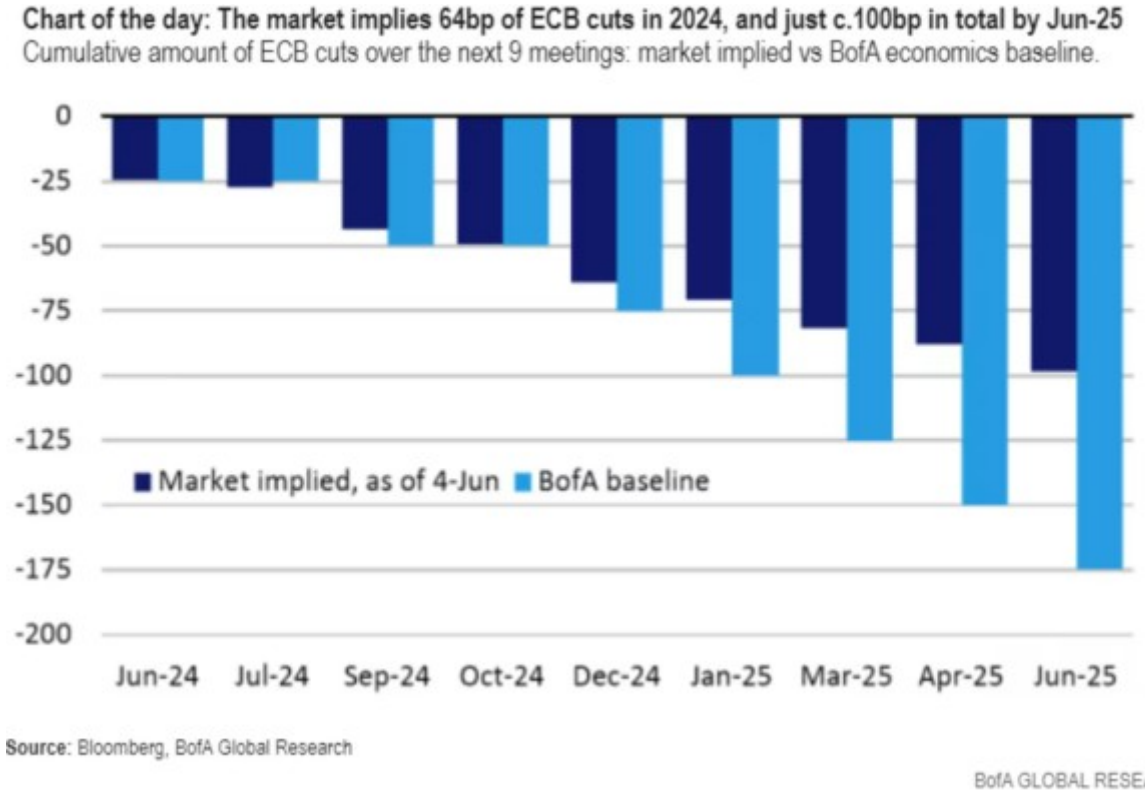
Questo dipende anche dal fatto che le principali economie dell'Eurozona soffrono di un problema strutturale dell'industria automobilistica, che a sua volta genera stagnazione economica. Il supporto incondizionato dei governi europei alle guerre vicine ha inoltre generato molta instabilità politica, cosa che probabilmente rafforza la necessità della BCE di tagliare in maniera più decisa i tassi di interesse.



Sino ad oggi la BCE è rimasta piuttosto silente al riguardo, ma ora che l'America sta ribassando con decisione i propri tassi d'interesse non potrà più negare l'evidenza e dovrà convincersi ad allentare anche la politica monetaria, rimasta piuttosto severa quasi solo per motivi politici più che per fingere di combattere un'inflazione che invece dipendeva dal costo di energie e materie prime, non certo dall'eccesso di consumi.



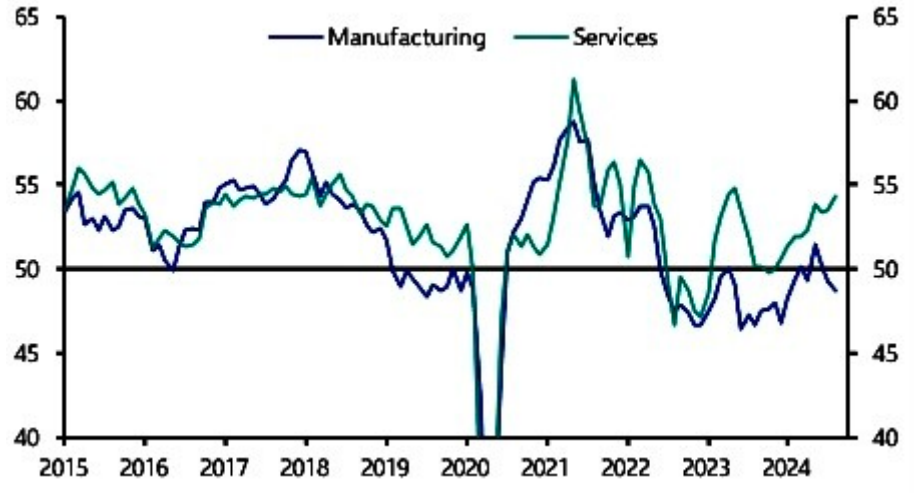
Di conseguenza alle realistiche attese di ribasso dei tassi d'interesse i mercati borsistici europei potrebbero finalmente imboccare un trend rialzista, soprattutto i cosiddetti "titoli sottili", sia per il fatto che la scarsa liquidità dei mercati europei li ha sino ad oggi fortemente penalizzati, ma anche perché risultano i più indebitati e di conseguenza i più sensibili alle riduzioni del costo del denaro e alla potenziale maggior disponibilità di credito.



L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA GLOBALE PUÒ AIUTARE L'EUROPA

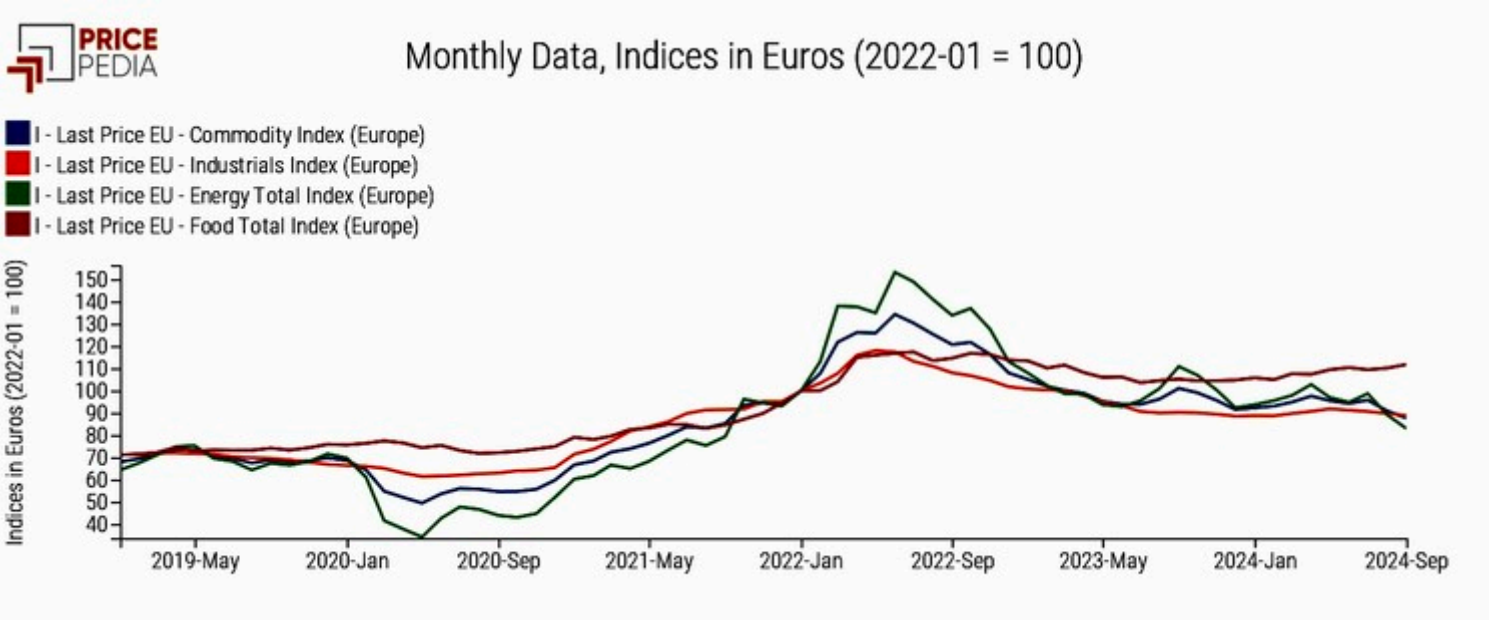
Teoricamente poi altri due elementi potrebbero riuscire -sul finire del 2024- a provocare un tenue risveglio dell'economia: il ribasso del costo delle materie prime e l'andamento positivo dello sviluppo economico globale.

Per quanto riguarda quest'ultimo occorre notare che gli stimoli all'economia cinese e la corsa dello sviluppo economico americano dovrebbero riuscire a più che compensare -almeno per il nostro Paese- il calo di esportazioni verso la Germania. Dunque l'economia domestica potrebbe vedere una piccola accelerazione, ma ovviamente non in modo omogeneo per tutta l'Italia. Lo sviluppo potrebbe vedersi soprattutto al nord, dove è situata la massima parte delle imprese esportatrici.



Per quanto riguarda le materie prime si continua a speculare sui problemi che i numerosi venti di guerra potrebbero

creare al loro prezzo e alla loro disponibilità. Ma la verità sembra -almeno per un altro mese, cioè fino alle elezioni presidenziali americane- un'altra: difficilmente prima di tale data l'Occidente si impegnerà direttamente in guerre o azioni militari dirette. Inoltre le materie prime e gli idrocarburi scendono di prezzo per eccesso di offerta e relativa scarsità di domanda. Dunque potrebbero anche continuare a farlo.



Quest'ultima considerazione fa ben sperare nella stabilizzazione verso il basso del tasso d'inflazione, elemento assolutamente principale tra le motivazioni che avevano spinto in passato la Banca Centrale Europea ad alzare i tassi d'interesse dallo zero in cui si trovavano fino all'avvento del COVID. Le resistenze (soprattutto tedesche) è presumibilmente che permarranno, ma difficilmente potranno far si che la BCE non si adegui alle altre principali banche centrali.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 93 – sabato 5 ottobre 2024

Operazioni in essere : nessuna.

GOLD DICEMBRE 24

Nella N. 92 avevo scritto :

“Il grafico settimanale evidenzia che la salita quasi verticale iniziata ai primi di marzo 2024 verrebbe annullata al ritorno sotto 2100. **Possibile ? Sempre, ma non ora.**

Se GOLD si calma e offre una laterale, con conseguente riduzione di ampiezza dello stop loss, potrò intervenire.”

Allego alla N. 93 sia il grafico settimanale con linee orizzontali di presunto supporto, che un grafico mensile che ricorda a tutti che GOLD, dal grande minimo del 1999 (252 usd per oncia) è salito a 2685 con una moltiplicazione per 10,65 in 25 anni.

Ha battuto di molto DOW JONES e SP 500, non certo NASDAQ 100.

Complimenti a GOLD, comunque.

Ora sembra rallentare la salita, con una settimana inside.

Il 7 – 11 ott ha una certa rilevanza ciclica e provo a sfruttarla, se da lu 14 ott GOLD dovesse rompere il minimo del 7 – 11 ott.

Posso anche anticipare il segnale, operando durante la settimana e non solo dopo.

Pertanto da lu 7 ott inserirò i seguenti ordini :

– vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2700 con stop loss a 2750
– vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2730 con stop loss a 2750
– vendo 1 DIC MICRO GOLD a 2630 stop (in rottura di 2630) e, allo stesso prezzo, vendo anche lo stesso numero di MICRO GOLD che sarò riuscito a vendere da 2700 in su.

Infine, se l’ ordine a 2630 stop viene eseguito prima delle vendite a 2700 e 2730, questi due ordini di vendita verranno cancellati, perché non voglio vendere se si realizza un outside rialzista settimanale.

Perché strutturo questa strategia ?

Voglio usare la scadenza del ciclo di tempo per vendere in forza e, se poi GOLD iniziasse a scendere, sono interessato a raddoppiare la posizione alla rottura del minimo dalla settimana 30 sett – 4 ott, che si è appena conclusa con un inside, quindi nell'incertezza.

La operazione di raddoppio è difficile da annotare in modo non controvertibile in excel, ma ci provo.

SILVER DICEMBRE 24

Avevo scritto :

"Ricordo ai lettori che i segnali importanti dell'anno scadevano in febbraio (top di 23,5 cash) e marzo (top 25,77 cash)

23,5 – dopo la sua rottura – non si è più visto, mentre il livello di 25,77 è stato avvicinato due volte con due interessanti pull back a 26,02 e 26,45 ; peccato che in mezzo ai due pull back sia salito da 26,02 fino a 32,51 poi riperdendo quasi tutto il guadagno a 26,45.

Ben capite quale misura di rischio richiedeva una operatività. Non posso comprare a questi prezzi. Attendo una riduzione della volatilità per vendere."

Per non smentirsi, SILVER venerdì 4 ott ha tracciato un range giornaliero da 31,51 a 32,95 vale a dire il 4,5 % in poche ore.

Sono personalmente interessato a **vendere intorno a questi massimi di 32,90 SILVER CASH** (33,10 DIC FUTURE) ma non è una operazione idonea a questa Lettera, in quanto non vi è alcun punto di stop loss matematicamente suffragato e quindi mi trovo fuori dal profilo di rischio prestabilito.

DOW JONES INDU CASH

DOW JONES continua a "lavorare incollato" alla trend line tracciata da ott 2022 (da 28660)

Da quel tempo scadono ora **104 settimane**, due anni

Si tratta di un ciclo da osservare, per giudicare eventuali cambi di comportamento di questo Mercato.

In realtà mi interessa solo se questo Mercato svolterà al ribasso, non avendo alcuna intenzione di comperarlo, ma, nei 60 gg che precedono le presidenziali statunitensi, l'azionario U.S.A. sale o dorme, difficilmente scende.

Comunque il ciclo scade qui e lo osserviamo.

Ci sono teatri di guerra che ben potrebbero far svoltare i Mercati azionari, ma sembra invece che nessuno tema impatti sull'economia.

Segnalo anche che il 21 – 25 ott scadrà il ciclo di **52 settimane** dal minimo di ott 2023 (32327) che, come potete osservare dal grafico settimanale, è stato l'unico momento in cui DOW JONES ha tentato di raggiungere la trend line di pendenza dimezzata, per poi volare in su.

L'impatto della scadenza di questi due cicli probabilmente verrà vanificato dallo stato ipnotico pre – elettorale, ma non escludo che la loro rilevanza, provata statisticamente, possa estrinsecarsi dopo l'elezione.

Osserverò quindi soprattutto i minimi che DJ segnerà nelle due settimane.

NASDAQ 100 CASH

Giovedì 26.9 ha anche chiuso il gap che restava aperto **da metà luglio intorno a 20270**, quindi diventa interessante per una eventuale vendita.

Dopo la chiusura del gap, NAS 100 ha invertito a livello giornaliero (perciò proseguo ad allegare tale grafico) ma non scende.

Sono interessato a vendere NAS 100 tra il gap e il top assoluto di 20609, intorno a 20500 – 20600 DIC FUTURE

Segnalo infine che i due cicli, rispettivamente di W 104 da ott 2022 e di W 52 da ott 2023, indicati sopra per DOW JONES, coincidono esattamente su NAS 100.

Allo stesso modo essi potrebbero essere, non disinnescati dal periodo elettorale, ma rinviati nel loro influsso.

Leonardo Bodini

OPERAZIONI CHIUSE

DATA	OPERAZIONE	MERCATO	QUANTITA'	PR. ESECUZIONE		STOP LOSS	UTILE	PERDI	CONV. IN EUF	CAPITALE	
4.10.22	SELL TO OPEN	DEC GOLD	1		1720					100000	
13.10.22	BUY TO CLOSE	DEC GOLD	1		1660		USD 6000		EUR 6122	106122	
20.10.22	BUY TO OPEN	DEC GOLD	1		1630					106122	
2.11.22	SELL TO CLOSE	DEC GOLD	1		1670		USD 4000		EUR 4020	110142	
1.12.22	SELL TO OPEN	FEB GOLD	1		1792,3	1805	USD - 1270		EUR - 1221	108921	
13.1.23	SELL TO OPEN	FEB MICRO GOLD	5		1920	1930				108921	
19.1.23	BUY TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	5		1930		USD - 500		EUR - 463	108458	
18.1.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33100					108458	
30.1.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		33850		USD 3750		EUR 3456	111914	
1.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1960	1905				111914	
3.2.23	SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1905	CHIUDERE AL MEGLIO				111914	
13.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1871,45		USD 1677,5		EUR 1567,75	113481	
13.2.23	SELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1		34200	34500				113481	
14.2.23	BUY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		34507		USD - 1535		EUR - 1435	112046	
17.2.23	BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1836,7		USD 6165		EUR 5761	117807	
20.2.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33650	33500				117807	
21.2.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		33500		USD - 750		EUR - 708	117099	
20.2.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1840	1820				117099	
24.2.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1820		USD - 1000		EUR - 943	116156	
7.3.23	BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1		33100	32500					
9.3.23	SELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1		32500		USD - 3000		EUR - 2830	113326	
7.3.23	BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		1840	CHIUDERE AL MEGLIO					
20.3.23	SELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5		1993,2		USD 7660		EUR 7092	120418	HIGH WATERMARK
4.4.23	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	5		2015	2035	USD - 1000		EUR - 918	119500	
2.5.23	BUY TO OPEN	GIU MINI DJ	1		33800	33340					
3.5.23	SELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1		33340		USD - 2300		EUR - 2090	117410	
10.5.23	BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1		13400	CHIUDERE AL MEGLIO				117410	
30.5.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3		1960	CHIUDERE AL MEGLIO					
5.6.23	SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1		14530		USD 2260		EUR 2108	119518	
5.6.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3		1958,5		USD -45		EUR -42	119476	
8.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30		CHIUDERE AL MEGLIO					
12.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1		24,28		USD - 100		EUR - 92	119384	
14.6.23	BUY TO OPEN	LUG SILVER	1		23,8	23,3					
15.6.23	SELL TO CLOSE	LUG SILVER	1		23,3		USD - 2500		EUR - 2315	117069	
3.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2		1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2		1962,5		USD 760		EUR 685	117754	
6.7.23	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2		1910	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	2		1962,5		USD 1050		EUR 945	118699	
6.7.23	BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1		34200	CHIUDERE AL MEGLIO					
24.7.23	SELL TO CLOSE	SETT MINI DJ	1		35385		USD 5925		EUR 5338	124037	HIGH WATERMARK
3.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	1		15400	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	1		15035		USD 730		EUR 676	124713	
7.8.23	SELL TO OPEN	SETT MICRO NAS 100	2		15330	CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100	2		15035		USD 1180		EUR 1092	125805	
8.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	23+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		24,58		USD 3150		EUR 2916	128721	
14.8.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	22,5+0,32		CHIUDERE AL MEGLIO					
28.8.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		24,58		USD 4400		EUR 4074	132795	HIGH WATERMARK
6.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1		23,5	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		21,92		USD - 3950		EUR - 3745	129050	
27.9.23	BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1		22,8	22,3					
2.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1		21,92		USD - 2200		EUR - 2085	126965	
9.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1		33300	CHIUDERE AL MEGLIO					
16.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1		33881		USD 2905		EUR 2753	129718	
16.10.23	SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1		34050	34200	USD - 750		EUR - 711	129007	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1		14800	14600					
23.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1		14600		USD - 400		EUR - 377	128630	
20.10.23	BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1		33400	33000					
26.10.23	SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1		33000		USD - 2000		EUR - 1895	126735	
7.11.23	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1		1975	1975					
14.11.23	BUY TO CLOSE	DIC MICRO GOLD	1		1975		ZERO			126735	
7.12.23	BUY TO OPEN	MARZO MINI SILVER	1		24	23,3					
8.12.23	SELL TO CLOSE	MARZO MINI SILVER	1		23,3		USD - 1750		EUR - 1635	125100	
27.11.23	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1		2035	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1		2015		USD - 200		EUR - 183	124917	
16.1.24	BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1		2030	2015					
17.1.24	SELL TO CLOSE	FEB MICRO GOLD	1		2015		USD - 150		EUR - 138	124779	
16.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ	1	ROTTURA 37440		38115					
19.1.24	BUY TO CLOSE	MARZO MINI DJ	1		38115		USD - 3375		EUR - 3096	121683	
31.1.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2		17350	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2		18200		USD - 3400		EUR - 3142	118541	
2.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	1		17750	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	1		18200		USD - 900		EUR - 832	117709	
20.2.24	SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2		17500	18200					
1.3.24	BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2		18200		USD - 2800		EUR -2588	115121	
15.4.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1		17900	17900					
26.4.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1		17900		ZERO			115121	
14.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	ROTTURA 18200		18400	USD - 400		EUR - 370	114751	
17.5.24	SELL TO OPEN	GIU MICRO GOLD	1		2420	2450					
20.5.24	BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD	1		2450		USD - 313		EUR - 290	114461	
17.6.24	BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1		2330	2429,9					
19.7.24	SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1		2424,3		USD 943		EUR 865	115326	
22.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	79 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1		69,97		USD - 4220		EUR - 3872	111454	
31.5.24	BUY TO OPEN	DIC COTTON	1	77 - 0,59		70					
23.7.24	SELL TO CLOSE	DIC COTTON	1		69,97		USD - 3220		EUR -2954	108500	
13.9.24	SELL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1		41200	41700					
16.9.24	BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1		41700		USD -250		EUR - 228	108272	

OPERAZIONI IN ESSERE

NESSUNA

ORDINI INSERITI NON ANCORA ESEGUITI

7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2700	2750	
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2730	2750	
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630 STOP	2750	
7.10.24	SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	uno o due	2630 STOP	2750	

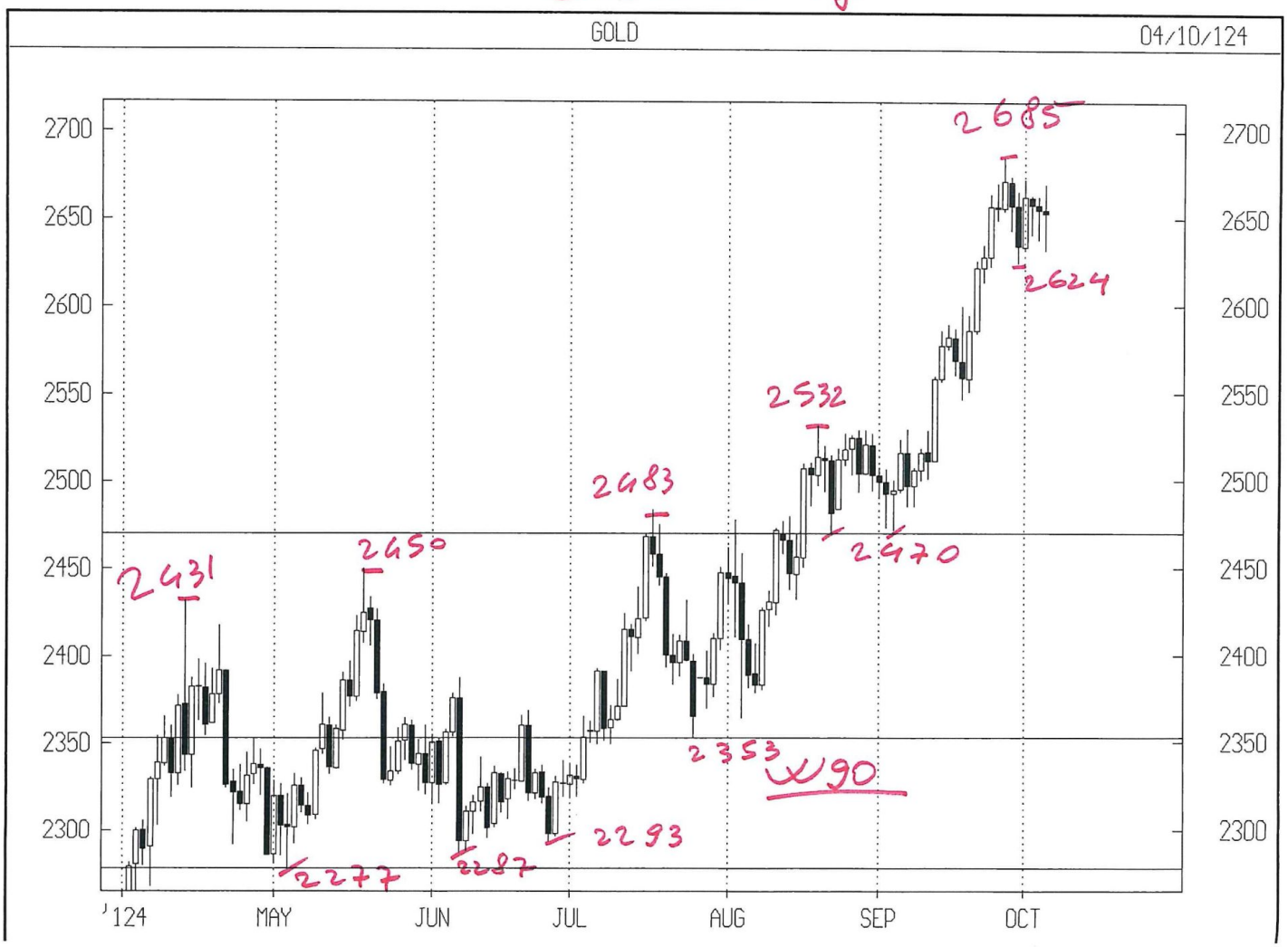
cash monthly



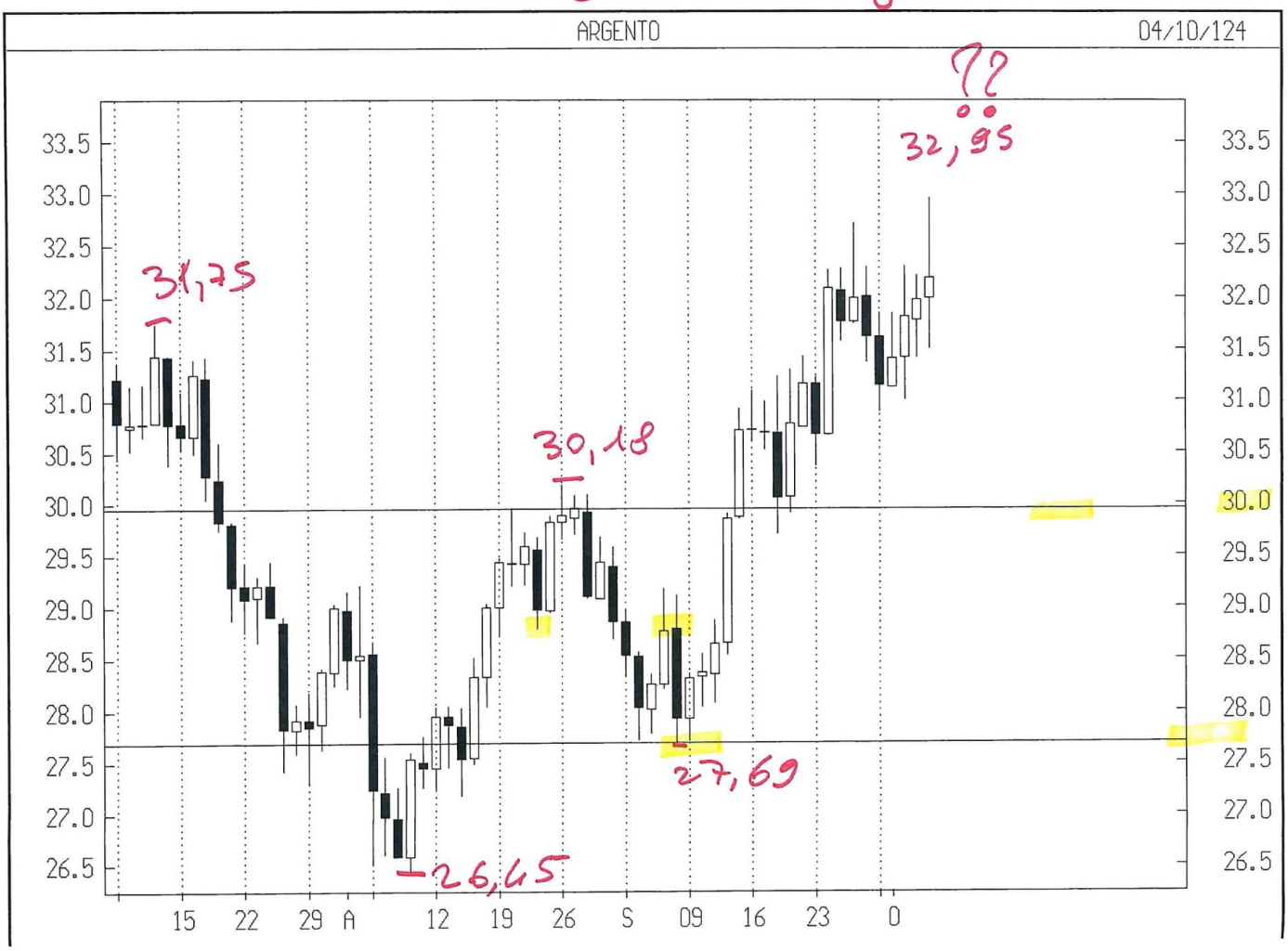
cash weekly


GOLD
04/10/124
2685
2530
2470
2353
2277
2146
2082
2088
2146
1984
1810
1616
2700
2650
2600
2550
2500
2450
2400
2350
2300
2250
2200
2150
2100
2050
2000
1950
1900
1850
1800
1750
1700
1650
'122 N D '123 M A M J J A S O N D '124 M A M J J A S O

cash daily


GOLD
04/10/124
2700
2650
2600
2550
2500
2450
2400
2350
2300
2685
2624
2532
2483
2470
2450
2431
2353
W90
2293
2277
2287
'124
MAY
JUN
JUL
AUG
SEP
OCT

cash daily


ARGENTO
04/10/124
33.5
33.0
32.5
32.0
31.5
31.0
30.5
30.0
29.5
29.0
28.5
28.0
27.5
27.0
26.5
31,75
30,18
26,45
27,69
32,95
??
15
22
29
A
12
19
26
S
09
16
23
O

Cash weekly


DOW JONES INDUS
04/10/124
42628
39993
38699
amo 2024
32327
28660
'122 S O N D '123 M A M J J A S O N D '124 M A M J J A S O

cash daily


NASDAQ 100 INDE
04/10/124
20691
20266
GAP
19938
20273
19622
18401
17435
20500
20000
19500
19000
18500
18000
17500
08
15
22
29
A
12
19
26
S
09
16
23
O